



16,5 x 24 cm, 160 pp.  
62 illustrazioni a colori e 18 in b/n  
brossura  
edizione inglese  
ISBN 978-88-7439-401-2  
edizione francese  
ISBN 978-88-7439-400-5  
€ 35,00

## PUNU

*Louis Perrois e Charlotte Grand-Dufay*

Un'eccellente introduzione all'arte Punu da parte di uno dei massimi esperti in materia. Collocati nella regione sudoccidentale del Gabon, i Punu fanno parte di un gruppo di popolazioni essenzialmente note per le loro maschere bianche.

Questi oggetti, che non hanno mai smesso di stupire collezionisti e appassionati d'arte africana, avevano affascinato gli artisti occidentali già all'inizio del XX secolo; Picasso, in particolare, ne possedeva una. Il realismo idealista del viso coperto di argilla bianca, gli occhi leggermente a mandorla, la bocca dalle labbra rosse finemente orlate e la sofisticata acconciatura composta di diversi gusci di capelli intrecciati fanno parte delle caratteristiche stilistiche di queste maschere. Il libro esamina il contesto di uso rituale di questi importanti oggetti che i Punu e le popolazioni affini utilizzavano in occasione di danze chiamate, tra gli altri nomi, mukuyi. Le maschere appartenevano al bwiri, società segreta di uomini, e coloro che le indossavano venivano scelti unicamente tra gli iniziati. Si esibivano in danze acrobatiche su trampoli, solitamente in occasione di riti funebri e in onore degli antenati incarnati dalle maschere. Assumevano anche un ruolo di polizia e potevano allontanare le forze del male. Le danze si praticano tuttora, ma in occasioni di festa e senza rispettare l'anonimato di chi porta la maschera.

Questo studio delle tradizioni Punu e dei loro legami nel contesto di questa regione del sud del Gabon esamina anche altri oggetti molto meno conosciuti, come le statue custodi delle ossa dei defunti, amuleti, strumenti musicali e alcuni altri elementi di cultura materiale.

**Louis Perrois**, etnologo e storico dell'arte, si è formato presso il musée de l'Homme di Parigi. Avendo soggiornato per quasi vent'anni in Gabon e poi in Camerun (1965-1984), dove ha potuto condurre molti studi sul campo sulle tradizioni e le arti rituali dei diversi popoli della regione (Fang, Kota, Punu poi Bamileke), ha pubblicato una dozzina di libri e cataloghi sulle arti dell'Africa equatoriale atlantica.